

CAPITOLATO TECNICO

PER LA VENDITA CON OBBLIGO DI DEMOLIZIONE IN CONFORMITÀ TECNICA AL REG. EU 1257/2013 O ALLA HONG KONG CONVENTION (IMO, 2009) DEI GALLEGGIANTI GT42 (EX NAVE EURO) E GT43 (EX NAVE ESPERO) E DELL'EX BACINO GALLEGGIANTE GO54

1. PREMESSA

Si intende acquisire la miglior offerta, da parte di Società operanti nel settore, per l'acquisto con obbligo di demolizione – in “conformità tecnica” agli standard previsti dal Regolamento EU 1257/2013 o dalla Convenzione di Hong Kong¹, – dei galleggianti della Marina Militare (MM): GT42 (ex Nave Euro), GT43 (ex Nave Espero) ed ex GO54 (bacino galleggiante dismesso) (di seguito denominati “galleggianti”) in unico lotto che sarà aggiudicato, anche in presenza di una sola offerta valida, alla Società che avrà offerto il prezzo al rialzo maggiore rispetto al prezzo iniziale a base di gara pari a € 965.000,00.

2. DESCRIZIONE DEI MATERIALI OGGETTO DI VENDITA

I beni in oggetto si intendono proposti in vendita con la formula “*as is, where is*”, ossia così come visti e piaciuti, nel luogo in cui si trovano all'ormeggio presso le banchine dell'Arsenale Militare di Taranto (M/ARS TA) ed in custodia: GT42/43 al Comando Interregionale Marittimo Sud (CIM SUD) e exGO54 a M/ARS TA. L'AID non fornisce quindi alcuna garanzia, scritta o implicita, per quanto riguarda la condizione generale e particolare dei beni offerti. È responsabilità del potenziale Acquirente accertarsi delle condizioni dei galleggianti. Pertanto, per poter partecipare alla gara e presentare offerta, gli Operatori Economici interessati dovranno eseguire un **sopralluogo obbligatorio** per prendere visione dei beni in vendita.

I galleggianti in vendita, le cui caratteristiche principali sono riportate in **Annexo n.1**, sono corredati ciascuno della seguente documentazione tecnica che verrà resa disponibile agli Operatori all'atto del sopralluogo:

- Piani generali;
- Inventario materiali pericolosi;
- Dichiarazione “Radiation Free” a seguito di avvenuta rimozione radiogeni;
- Verbale di demilitarizzazione (solo per le ex Navi Euro e Espero);
- Rapporto di Visita in bacino del più recente carenamento (solo per le ex Navi Euro (Dic 2022) e Espero (Giu 2024));
- Altra documentazione tecnica di interesse, ove disponibile presso il CIM SUD o M/ARS TA (i.e.: attività di bonifica idrocarburi e gas ove eseguite dopo la redazione dell'IHM, rilievi spessore fasciame scafo ove eseguiti dopo l'ultimo carenamento, attività esaurimento sentine e/o di carpenteria ove eseguite per consolidamento galleggiamento e punti di forza per ormeggio e rimorchio, e/o, ecc...).

¹ E delle specifiche discendenti Linee Guida dell'IMO per il riciclaggio delle navi “sicuro ed eco-compatibile”

3. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

a. Autorizzazioni impianto di *Ship recycling*

L'acquirente dovrà avere a disposizione, un impianto autorizzato di *Ship Recycling* (SR) situato in uno dei paesi dell'OCSE, che – per tutto il periodo di validità contrattuale e la durata delle operazioni di demolizione, recupero e smaltimento – deve essere iscritto:

- Impianti nazionali:
 - ✓ nell' "*Albo Speciale delle imprese di demolizione navale*" del MIT (ex DM Trasporti n.280/92) autorizzati a svolgere attività ai sensi d.lgs. n. 152/2006 (TU Ambiente);
- Impianti esteri (ambito OCSE):
 - ✓ nell'*Elenco europeo degli impianti di Ship Recycling* a norma dell'art. 16 del *Reg. EU 1257/2013 (EU SRR)*; ovvero, in alternativa
 - ✓ nell'*Elenco IMO degli impianti di Ship Recycling* a norma dell'art. 12.1 della *Convenzione di Hong Kong (HKC)*.

b. Requisiti per impianti esteri ai fini dell'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera (ex Reg. EU 2024/1157)

In caso di esportazione dei galleggianti presso impianto di SR estero, il movimento transfrontaliero dovrà essere autorizzato in aderenza alle procedure di Notifica previste dal Reg. EU 2024/1157 relativo alle spedizioni di rifiuti (EU WSR). In particolare, l'acquirente dovrà operare in qualità di Notificatore e fornire evidenze a garanzia della "*gestione ecologicamente corretta*" dei rifiuti presso l'impianto di destinazione e per la durata dei processi di SR e recupero e smaltimento dei rifiuti (ex art. 59).

In caso di impianto di SR di cui all'elenco IMO ed al fine di dimostrare che i rifiuti saranno "*gestiti nel rispetto di obblighi di protezione della salute umana, del clima e dell'ambiente considerati equivalenti a quelli previsti dalla normativa EU*", l'aggiudicatario – a proprie spese e senza vincoli e/o rivalse per/sull'AID – dovrà sottoporre il proprio impianto di SR a un *audit* iniziale (prima della stipula del contratto) e a "*sorveglianza continuativa*" (durante tutte le attività di SR) cura Ente terzo/Organismo indipendente.

L'*audit* iniziale (ex art. 46) dovrà prevedere controlli sia fisici che documentali per la verifica di conformità dell'impianto in questione ai criteri di cui all'allegato X, parte B e dovrà essere commissionato – cura aggiudicatario – a un terzo avendo verificato che lo stesso soddisfi i requisiti di cui all'allegato X, parte A e che sia stato autorizzato a svolgere *audit* in materia di spedizione transfrontaliera di rifiuti o accreditato ACCREDIA o da altro organismo ufficiale che garantisca l'equivalenza della certificazione tra i diversi paesi.

c. Certificazioni

L'impianto di SR di destinazione dei galleggianti dovrà possedere le seguenti certificazioni in corso di validità per tutta la durata contrattuale:

- ✓ ISO 9001:2015 (Gestione della qualità);
- ✓ ISO 14001:2015 (Gestione ambientale);
- ✓ ISO 45001:2018 (Sistemi di gestione della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro);
- ✓ ISO 30000:2009 (Sistemi di gestione dell'attività di Ship Recycling).

d. Sopralluogo obbligatorio

I beni oggetto di vendita si intendono proposti con la formula “*as is, where is*” (così come visti e piaciuti, nel luogo ove si trovano). L’AID non fornisce quindi alcuna garanzia, scritta o implicita, per quanto riguarda la condizione generale e particolare dei beni offerti. È responsabilità del potenziale offerente accertarsi delle condizioni dei galleggianti.

L’AID non risponde per eventuali informazioni acquisite in maniera non formale dagli accorrenti alla procedura. Per poter partecipare all’asta e presentare offerta gli Operatori Economici interessati dovranno obbligatoriamente prendere visione del bene in vendita. A tale scopo, è prevista l’effettuazione di un sopralluogo a bordo dei galleggianti da concordarsi con i punti di contatto di cui al successivo para 6.

Per ciascun OE interessato, potranno partecipare al massimo 2 rappresentanti i cui nominativi dovranno essere comunicati con idoneo preavviso ai punti di contatto per il sopralluogo, fornendo copia dei documenti di identità per poter ottenere l’accesso nell’Arsenale Militare di Taranto. In mancanza della documentazione necessaria in tempo utile, il potenziale Acquirente non potrà vantare diritti derivanti dalla mancata autorizzazione all’accesso.

Per la dimostrazione dell’avvenuto sopralluogo, verrà rilasciato apposito “Attestato di partecipazione al sopralluogo” (**Annexo n. 2**), che firmato dal legale rappresentate della Società o da suo delegato munito di apposita procura da esibirsi, dovrà essere presentato a corredo della documentazione amministrativa all’atto della presentazione dell’offerta. La mancata produzione dell’attestato di partecipazione è causa di esclusione.

Si precisa sin d’ora che l’ottenimento di eventuali visti d’accesso al suolo Italiano di personale di società estere saranno sotto la responsabilità e cura del potenziale Acquirente e che la stazione appaltante non fornirà in nessun modo assistenza a tal fine.

e. Requisiti per i Raggruppamenti di Imprese

Possono concorrere anche RTI o Consorzi purché almeno una delle società facenti parte del RTI o Consorzio disponga – in uno dei paesi OCSE – di un impianto di SR (autorizzato ed iscritto in uno degli elenchi di cui al paragrafo 3.a) con caratteristiche capacitive idonee a ricevere navi e galleggianti delle dimensioni delle ex Euro ed Espero e del bacino GO54.

4. OBBLIGHI

a. L’aggiudicatario sarà obbligato sotto la propria totale responsabilità, spese e cura, a:

1. Far verificare l’IHM fornito da AID e perfezionarlo, ove necessario, in conformità alla IMO Resolution MEPC.379(80)-2023 “*Guidelines for the development of the Inventory of Hazardous Materials*” e compilare/far aggiornare le relative parti II e III in seguito alle attività di bonifica di depositi e sentine svolte dalla MM successivamente alla redazione iniziale.
2. Presentare per ogni galleggiante uno *Ship Recycling Plan* (SRP – Piano di Riciclaggio) elaborato sulla base delle informazioni contenute nell’IHM (verificato ed aggiornato) ed in conformità alla IMO Res. MEPC.196(62) – 2011 “*Guidelines for the development of the Ship Recycling Plan*”.
3. Presentare per ogni galleggiante una Dichiarazione (*State of Compliance* – SOC) di idoneità al riciclaggio rilasciato da un Ente terzo autorizzato a rilasciare le Certificazioni di idoneità al riciclaggio ex HKC o EU SRR).
4. In caso di esportazione presso un impianto estero, operare in qualità di Notificatore ai sensi del Regolamento (UE) 2024/1157 relativo alle spedizioni di rifiuti e, in particolare, ottenere il rilascio dei moduli 1/A e 1/B per la procedura di Notifica e l’autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti da parte delle competenti Autorità.

5. Presentare tutte le garanzie richieste in **Annesso n. 3**
6. Provvedere al versamento dell'importo contrattuale ed entrare in possesso dei galleggianti mediante la sottoscrizione del "Verbale di messa a disposizione e consegna dei galleggianti" (fac-simile in **Annesso 4**).
7. Rendere i galleggianti in condizione di piena trasportabilità (a rimorchio o caricati su "*barge/Heavy Lift Ship*") a proprie spese e cura e sotto la propria responsabilità. A tal fine, l'Acquirente eseguirà tutte le operazioni necessarie a minimizzare ogni rischio concernente il trasporto dei galleggianti verso il sito di riciclaggio.
Dette operazioni potranno essere affidate anche ad imprese terze, sotto la completa responsabilità dell'Acquirente, purché l'impresa terza possieda le autorizzazioni, i permessi, le licenze previste dalle leggi Nazionali, leggi e norme locali e regolamenti interni di M/ARST A.
8. Ottenere una Certificazione di idoneità al trasporto da parte di un Ente accreditato e l'autorizzazione al trasporto dalla Autorità competente.
9. Costituire, per i galleggianti oggetto della vendita ed almeno trenta giorni prima che abbia inizio la spedizione transfrontaliera, idonea garanzia finanziaria nel rispetto di quanto previsto all'art. 7 del Regolamento (UE) 2024/1157 e secondo le modalità stabilite dal Decreto 3 settembre 1998, nr. 370.
10. Trasportare e demolire i galleggianti presso un impianto di riciclaggio di navi incluso in uno degli elenchi di cui al precedente paragrafo 3 ed avente caratteristiche capacitive idonee a ricevere navi delle dimensioni maggiori o uguali dei galleggianti.
11. Riciclare i galleggianti attraverso procedure e tecniche di demolizione conformi al EU SRR e alla ivi richiamata HKC e discendenti Linee Guida dell'IMO provvedendo alla preventiva rimozione e smaltimento degli *HazMat* nel pieno rispetto delle normative e leggi vigenti presso il sito di riciclaggio ed in ottemperanza al EU WSR.
12. In caso di impianto estero di cui all'elenco IMO, sottoporsi – a proprie spese – a "sorveglianza continuativa" cura Ente terzo, per la verifica degli obblighi previsti dall'EU WSR durante tutte le attività/processi di SR dei galleggianti. È fatto obbligo di esibire ad AID il contratto con l'Ente terzo prescelto per la sorveglianza.
13. Garantire completo accesso all'impianto di riciclaggio ai delegati di AID per eventuali ispezioni nel corso delle attività di SR dei galleggianti.
14. Al termine del processo di riciclaggio, presentare una Dichiarazione di Completamento del riciclaggio dei galleggianti in conformità tecnica al EU SRR o alla HKC e un Report finale con descrizione di tutte le attività eseguite dalla consegna dei galleggianti al completamento del riciclaggio ivi compreso il prospetto riepilogativo della tipologia e quantità dei materiali recuperati e dei rifiuti smaltiti per ogni galleggiante.

b. Obblighi dell'Aggiudicatario (SOLO per impianti nell'Elenco IMO e prima della stipula)

Per accedere alla Stipula, l'aggiudicatario – sotto la propria totale responsabilità, a proprie spese ed entro i termini previsti al successivo cap. 5 – dovrà fornire evidenza documentale che l'impianto di SR di destinazione sia stato sottoposto con esito positivo ad *audit* secondo quanto previsto al para 3.b.

In caso di esito negativo dell'*audit*, l'AID avrà diritto ad annullare l'aggiudicazione, incamerare la cauzione depositata dall'OE a garanzia dell'offerta e procedere con aggiudicazione al secondo miglior offerente ovvero – in caso di un solo offerente – ribandire la procedura anche in funzione delle determinazioni della cedente MM.

inadempienze e/o rilievi in merito all'eventuale mancato rispetto degli obblighi previsti ex EU WSR per la "gestione ecologicamente corretta" dei rifiuti. In caso di rilievo, il Contraente dovrà sospendere le attività di SR che potranno essere riprese solo dopo che l'Ente terzo avrà verificato l'implementazione di misure idonee volte alla eliminazione delle inadempienze.

In caso di rilievi che hanno comportato rischio grave o danno alla salute umana o all'ambiente ed in ogni caso al secondo rilievo da parte dell'Ente terzo, AID sarà tenuta a segnalare l'inadempienza alle Autorità che hanno autorizzato la spedizione transfrontaliera per il prosieguo delle azioni di competenza.

6. PUNTI DI CONTATTO

I potenziali acquirenti interessati alla presente procedura di gara dovranno eseguire un **sopralluogo obbligatorio** sui galleggianti presso l'Arsenale Militare di Taranto previo appuntamento da concordare con il CIM SUD e M/ARS TA ai seguenti Punti di Contatto:

C.F. Mauro Ungaro (per ex Euro ed Espero)

Capo Sezione Supporti Operativi

Comando Interregionale Marittimo Sud

email: mauro.ungaro@marina.difesa.it

Tel: (+39) 099 775 3994

1° Lgt Luigi CECERE (per ex GO54)

Capo Nucleo Bacini Galleggianti

Arsenale Militare Marittimo di Taranto

E-mail: luigi.cecere@marina.difesa.it

Tel (+39) 099 775 2753

In caso di aggiudicazione e una volta ottenuta l'approvazione dell'Atto di Vendita da parte del Direttore Generale di AID, il potenziale acquirente potrà prendere contatti per concordare le modalità di aggiudicazione e il ritiro del materiale oggetto della procedura di gara in argomento con:

C.V. Pierpaolo Chiappini

email: pierpaolo.chiappini@aid.difesa.it

Tel: +39 06 469152015

per la parte tecnica

Ten. Col. Valerio Iacueli

email: Valerio.iacueli@aid.difesa.it

Tel: +39 06 469152045

per la parte amministrativa

L'Agenzia Industrie Difesa, qualora le preposte Superiori Autorità non dovessero concedere il benessere alla cessione dei beni oggetto della presente gara per qualsiasi problematica connessa, avrà piena ed insindacabile facoltà di annullare il provvedimento di aggiudicazione ed i conseguenti effetti, senza che per tale circostanza la ditta aggiudicataria possa rivendicare alcun diritto o pretendere alcun risarcimento.

Il Coordinatore
Unità Produttive Navali
C.V. (GN) Pierpaolo CHIAPPINI